

La mostra dal 7 al 15 ottobre

La Carige ha presentato un itinerario di pittura ligure



Due dipinti di fine '700 di Giuseppe Bacigalupo, poi l'immagine sul porto di Genova nell'Ottocento dell'artista Luigi Garibbo, ma anche l'incantevole realismo di Ernesto Rayper, sino alle belle immagini di Angelo Costa e la suggestione trasmessa dai colori di Giuseppe Pennasilico hanno reso straordinaria la mostra di pittura, sul paesaggio ligure, che la Banca Carige ha proposto. Il pubblico ha potuto così seguire un percorso pittorico che si è sviluppato tra la fine del Settecento sino agli anni '60 del Novecento.

Il cammino si è impreziosito anche con le opere di Giuseppe Sacheri - pittore genovese di fine '800 - apprezzato per i suoi dipinti che parlano di mare e di campagna: bellissimo il suo "Mare inquieto".

Ma ogni opera esposta era degna di nota: Ines Dobrilovich, Emanuele Rambaldi, Federico Maragliano, Plinio Nomellini, Rubaldo Merello, Berto Ferrari, Linda Ferrario, Pietro Doderò, hanno aggiunto prestigio all'esposizione paesaggistica, così da rendere particolarmente interessante questa edizione. La mostra si è conclusa, dopo nove giorni di esposizione, il 15 ottobre. I quadri rappresentati erano trenta. Alcuni dei dipinti non erano mai usciti dalle collezioni private, così hanno potuto essere ammirati dal pubblico per la prima volta.

Contemporaneamente si sono potute vedere altre importanti opere, collocate negli uffici del Consiglio di Amministrazione e nelle Direzioni della Banca: grandiosità come la "Madonna con Bambino" di Anton Van Dyck; "Susanna e i Vecchioni" del Guercino, oltre agli autori classici del '600 genovese. Carige, (di cui è presidente Giovanni Berneschi) ha aderito alla giornata Nazionale dell'Abi, per questo, lo scorso 7 ottobre è stato possibile visitare la Sede e l'Agenzia n. 8 di Santa Sabina, un tempo chiesa medioevale. All'interno, nella navata gotica, si trova il capolavoro di Bernardo Strozzi, "L'Annunciazione".

La banca - ha spiegato, all'inaugurazione della mostra, il direttore generale della Carige, Alfredo Sanguinetto (nella foto) - così come negli anni passati, ha aperto le porte a cittadini e turisti, insomma a tutti coloro che hanno voluto apprezzarne la collezione. Quadri, soprattutto, ma anche maioliche, arazzi, argenti e arredi di grande pregio.

La. Trav

Alla Fiera di Genova dal 7 al 15 ottobre

Record di presenze al Salone Nautico

Le previsioni di afflusso al Salone Nautico sono state superate: i visitatori hanno raggiunto il numero record di 324 mila. E forse avrebbero potuto essere di più se la circolazione alla Foce fosse stata regolare, anche se, nonostante tutto, il traffico ha superato la prova e l'assessore Arcangelo Merella non ha mancato di ringraziare tutti quelli che hanno lavorato perché le cose filassero lisce, con particolare riferimento ai vigili urbani.

E, come ogni anno, la manifestazione si è presentata come una occasione ideale per scoprire e visitare la nostra città, sempre Superba dal fascino nascosto ed elegante e, come s'era detto, ogni anno più bella.

Delle meraviglie viste s'è detto abbastanza, tutta la stampa, le televisioni, le riviste specializzate hanno informato al massimo e con la precisione dovuta, gli amanti della "barca"; noi ci limitiamo a dire che, se con "la bicicletta, occorre pedalare", con la "barca", bisogna impegnarsi di più.

Ciò che più ci ha meravigliati è stato vedere come l'ingegno e l'arte dei costruttori possa arrivare a tanta bellezza.

E fra le cose bellissime siamo riusciti a vedere anche qualcosa che è stata realizzata, in Italia, qualcosa molto simile ad un tre alberi, di colore nero, che, azzardiamo definire "mostruoso", pur positivamente parlando: Falcon si chiama la nave e in mare sembrerà un'apparizione.

Il neo Presidente della Fiera Paolo Lombardi e Anton Francesco Albertoni, presidente dell'UCINA, si

sono dichiarati più che soddisfatti della riuscita del 46° salone, chiuso dopo aver prodotto e fatto vedere cose interessanti e meravigliose. Il rischio del blocco del traffico è stata superato e i trecentoventiquattromila visitatori sono arrivati ed è stato un grande "affare" anche per la città e non solo per quelli che "si sono fatti la barca" e per quelli che le "barche" le hanno solamente sognate.

Lo slogan della Fiera: "A Genova il mare è diventato più grande" si è dimostrato una sorprendente novità: lo specchio d'acqua da 60 mila metri quadrati si è aggiunto ai 40 mila pre-esistenti, affiancati da

un nuovo piazzale di 12 mila 500 metri quadrati che hanno fatto diventare il quartiere fieristico l'unico al mondo in grado di offrire, senza soluzione di continuità, ampi spazi all'interno dei padiglioni, all'aperto e in mare.

Oltre al mare è più grande così anche la Fiera di Genova.

Il numero della barche esposte ha superato le 400, oltre alle duemila in esposizione, con la presenza di veri e propri gioielli della cantieristica da diporto da oltre 40 metri di lunghezza: uno spettacolo mondiale.

Grazie Ucina, e grazie anche Fiera. **Andrea Valdemi**

Complimenti anche dal Gazzettino

Si è laureato Stefano Frambati

Si è laureato con 110 e lode, presso la Facoltà di Fisica dell'Università di Genova, Stefano Frambati, figlio di Giorgio, imprenditore molto conosciuto a Sampierdarena, dov'è amministratore e presidente dell'azienda di famiglia "Frambati Remo Arredamenti srl", storico negozio di mobili con sede in via Giovanetti. Ma Stefano è anche nipote di Dino Frambati, giornalista, nostro collaboratore, vice presidente dell'Ordine dei Giornalisti Liguri e corrispondente dalla Liguria di varie testate nazionali. Stefano si è laureato con la tesi: "Ricerca delle strutture di minima energia per cluster di gas nobili col metodo basin hopping", relatore professor Riccardo Ferrando, autore di varie pubblicazioni scientifiche. Dopo aver ottenuto la laurea, Frambati è subito partito per Pisa, dove ha iniziato a frequentare la "Normale", nel corso di Fisica Teorica che durerà due anni. Per seguire tali corsi è stato prescelto, dopo aver superato gli appositi difficili test di ammissione a tale frequenza, insieme a soli altri sette studenti in tutta Italia, in totale e per tutte le facoltà (tre di fisica), tra molte decine di studenti italiani.

Red.



Ottica MONTANARI snc

Ottica MONTANARI snc

di Mazzucchelli Lorenzo & C.

Via Cantore 253 -255 r

Genova Sampierdarena - tel. 010 6451958

I primi sessant'anni dell'USSI

L'U.S.S.I. (Unione Stampa Sportiva Italiana), che accoglie nelle sue file oltre tremila giornalisti sportivi, ha celebrato i suoi primi sessant'anni. Nata a Milano nel 1946 nell'immediato dopoguerra della seconda mondiale, ripercorre adeguandolo ai nuovi tempi, il cammino dell'Associazione Stampa Sportiva Italiana costituita a Torino nel novembre 1913. L'USSI unisce subito le migliori firme sportive italiane (alcuni nomi che hanno fatto la storia del giornalismo sportivo italiano: Bruno Roghi, Leone Boccali, Martino Voghi) e, grazie anche alla lungimiranza, unita ad uno straordinario mecenatismo di Aldo Mairano, organizza a Genova, a bordo della motonave Philippa in rada nel porto ligure, il primo congresso post bellico della stampa italiana nel febbraio 1947. Sono tempi difficili, specie per i giornalisti sportivi che per la loro associazione cercano e ottengono il sostegno del sindacato quanto mai attuale. Questo l'inizio dell'USSI che, ancora a bordo di una nave, ha stappato lo spumante della festa, ha ricordato il cammino percorso e, a differenza dello struzzo, non si è nascosta davanti alle attuali difficoltà.

Circa centoquaranta croceristi provenienti da tutte le regioni d'Italia, dal 20 al 22 settembre, a bordo della nave "Corsica Victoria" questa volta non sono rimasti in rada ma hanno raggiunto la Corsica partendo da Vado. L'iniziativa, voluta e organizzata dal Gruppo Ligure, anch'egli sessantenne, ha raccolto generale soddisfazione grazie anche allo straordinario impegno dello sponsor principale TOTOSI - la nuova società che permette di puntare sugli eventi sportivi, musicali, televisivi e cinematografici - e a quello del consigliere nazionale Gian Luigi Corti, per ben quindici anni alla guida del Gruppo Ligure, dal 1949 intitolato alla memoria di Renato Tosatti vittima della tragedia di Superga. Il soggiorno a bordo della Corsica Victoria e soprattutto la calorosa partecipazione di tutto il personale della Corsica Ferries hanno permesso ad ogni crocerista di godere al massimo dei tre giorni del Congresso che ha visto anche la premiazione di alcuni giornalisti. Tra questi Italo Soncini, l'unico vivente della Philippa, i past president Sandro Castellano, più volte apprezzato consigliere nazionale e Piero Sessarego, Cesare Rosso trentennale colonna del direttivo nazionale e Alfredo Provenzali, la "voce" di 90° minuto.

Claudio Rossini

